

# Merano Wine Festival 2021: così la Cantina Costaripa ha riscattato la reputazione dei vini rosati

scritto da Kevin Feragotto | 22/11/2021



**In una sala dominata dai grandi rossi, l'azienda vitivinicola di Moniga del Garda difende ed esalta la personalità dei rosè con una tesi che elimina ogni passato pregiudizio**

Sono trascorsi pochi giorni dalla conclusione del [Merano Wine Festival](#), la storica manifestazione dedicata al mondo del vino - "figlia" di Helmut Kocher - che quest'anno è giunta alla sua trentesima edizione.

Un'edizione tutt'altro che scontata, considerando l'epilogo della precedente: nel 2020, infatti, a causa della pandemia - che ha avuto un impatto significativo sul settore degli eventi, anche dal lato B2B - non è stato possibile svolgere l'evento in presenza e la versione digitale, per quanto ben

organizzata, non è riuscita a sopperire a quell'esigenza di contatto e stimolazione sensoriale che una materia "viva" come il vino richiede.

## **Merano Wine Festival 2021: l'edizione della ripartenza**

Attorno al nettare di Bacco - fin dai Romani - si stringono relazioni, non solo commerciali ma anche d'amicizia, che conducono a uno scambio soprattutto culturale fra i popoli, che guida - e rafforza - il mercato enologico internazionale, favorendo - di riflesso - anche altri settori, come ad esempio il turismo. Ed è proprio questo lo spirito con cui **Helmut Kocher** ha concepito il "suo" Festival, che quest'anno ha inaugurato con visibile - e solenne - orgoglio.

Centinaia le persone che sono accorse all'evento, chi da professionista navigato e chi da neofita, con una passione da rincorrere e tradurre in mestiere; una folla regolamentata nei suoi movimenti - e con green pass sempre appresso - ma con la voglia di partecipare "per imparare", in una ludicità consapevole.

Tra le tre aree che hanno ospitato l'evento, il **Kurhaus** - splendido palazzo in stile liberty, progettato dall'architetto viennese Friedrich Ohmann - è stato senza dubbio il luogo che ha suscitato maggior interesse: due piani completamente dedicati al vino, con **oltre un centinaio di vignaioli**, tra nomi noti ed altri pressoché sconosciuti, in un viaggio che dall'Italia arriva fino alla Francia - quella dello Champagne, per intenderci.

In particolare, nell'ampia sala centrale - dominata dai grandi rossi quali **Barolo, Barbaresco, Brunello di Montalcino** ed altri - si udiva una voce fuori dal coro: era quella di **Nicole Vezzola**, rappresentante della terza generazione della **Cantina Costaripa di Moniga del Garda**, che rivendicava - con accesa convinzione - il ruolo dei vini rosati nel panorama enologico italiano.

## **La rivalutazione dei vini rosati**

Per anni i rosati sono stati considerati come vini di second'ordine o, semplicemente, come un'impersonale "via di mezzo" tra un bianco e un rosso. Un pregiudizio che persiste ancora oggi e non tiene conto della duttilità di prodotti che, a tavola, possono dar luogo a degli abbinamenti davvero sorprendenti.

A dispetto della tenuità cromatica - dovuta ad una macerazione che dura non più di 48 ore - i vini rosati sviluppano, a seconda della loro base ampelografica e del terroir, un profilo gusto-olfattivo interessante. Alle deducibili note floreali e fruttate (anche molto spiccate!), si affiancano sfumature più speziate e balsamiche. Una personalità che talvolta è tradita dalla volontà di competere con la Francia, sia in termini quantitativi che qualitativi, fino a ridurre le potenzialità espressive dei vitigni nostrani.

Una linea operativa che alla gestione della Cantina Costaripa non è mai interessata, neppure ora che i vini rosati sono di tendenza e la loro domanda è in forte aumento - secondo una ricerca di [Nomisma Wine Monitor](#), +15,8% contro il 2,5% del totale dei vini.

## **Cantina Costaripa: i 3 rosati dell'azienda di Moniga del Garda**

Dai vitigni **Marzemino, Groppello Gentile, Sangiovese e Barbera**, utilizzati in percentuali diverse, nascono i tre rosati dell'azienda di Moniga del Garda: **RosaMara, Molmenti e PalmArgentina**. Queste uve tradizionalmente impiegate per la produzione di rossi anche strutturati, vinificate in rosato, rivelano un'anima completamente nuova ma non per questo meno affascinante o convincente.

## **Molmenti Valtenesi 2016**

Il **Molmenti Valtenesi 2016** è il vino che più rappresenta la filosofia aziendale ed è nato con il nobile obiettivo di omaggiare **Pompeo Gherardo Molmenti**, ideatore nel 1896 del Chiaretto di Moniga. Un rosè dal colore rosa-ramato lucente - unico nel suo genere - che al naso si dimostra fine e al contempo complesso, con note di fiori di ciliegio intervallate ad altre di piccoli frutti (ribes rosso e lamponi selvatici, in particolare) e pesca bianca ben matura, per poi evolvere in sfumature più speziate e balsamiche, di pepe rosa, capperi e karkadè.

L'eleganza olfattiva trova conferma anche al palato: l'assaggio, ampio e vellutato è contraddistinto da una tipica e piacevole vena acido/salina che lo rende ben abbinabile tanto ai crostacei e al pesce alla griglia quanto alle carni bianche.

Un profilo quello del Molmenti Valtenesi 2016 che giustifica i premi recentemente ricevuti - i **3 bicchieri del Gambero Rosso** e la **Gold Medal al The WineHunter Award** e conferma come i rosati, se prodotti con coscienza di causa e rispetto per la naturale essenza delle uve, possano garantire quelle ricercata armonia spesso non soddisfatta dai bianchi o dai rossi.

La Cantina Costaripa, situata sulla riva occidentale del Lago di Garda - in quella zona dai tratti mediterranei che prende il nome di Valtenesi - è riuscita nell'intento di riscattare la reputazione dei vini rosati, trovando loro un posto nelle tavole più prestigiose e nella memoria di coloro che li assaggiano.

### **Cantina Costaripa**

Via della Costa n.1/A - Moniga del Garda (BS)

[Sito web](#)